

## **Area Pianificazione Territoriale**

---

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**Costruzione di nuova palestra e nuovo impianto indoor di atletica nel  
Centro Sportivo Arcoveggio**

Proposto da:

**Comune di Bologna**

**PROCEDIMENTO:**

“Procedimento unico” di cui all'art.53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Bologna e all'approvazione del progetto definitivo.

Espressione prevista in esito alla Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (ValSAT)

I° seduta della Conferenza 18 gennaio 2021  
II° seduta della Conferenza 24 febbraio 2021

Bologna, 2 marzo 2021

# **INDICE**

## **1. QUADRO DI RIFERIMENTO**

1.1 Contenuti della proposta

1.2 Contenuti della pianificazione urbanistica vigente

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

3.1. Premessa

3.2 Gli esiti della consultazione

3.3 Valutazione Rischio Sismico

3.4. Conclusioni

## **4. ALLEGATI**

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai precedenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche o di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale.

Il Comune di Bologna ha avviato il procedimento unico ai sensi dell'art.53 della L.R.24/2017, finalizzato alla localizzazione dei due nuovi impianti costituiti da una nuova palestra destinata alla pallavolo e alla ginnastica ritmica e di un nuovo impianto indoor per l'atletica leggera all'interno del Centro sportivo Arcoveggio, in variante agli strumenti urbanistici vigenti come progetto definitivo.

L'opera interessa aree nella piena disponibilità dell'Amministrazione procedente in quanto proprietaria delle stesse, pertanto l'approvazione del progetto non necessita di apposizione di vincolo di esproprio.

Il Comune, in qualità di proponente, ha convocato la Conferenza di Servizi cui sono state invitate a partecipare tutte le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare, sul progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente. Nell'ambito del procedimento in oggetto si sono tenute due sedute della Conferenza di servizi: il 18 gennaio ed il 24 febbraio del 2021.

### 1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'area oggetto degli interventi interessa una superficie destinata a centri e impianti sportivi di proprietà del Comune di Bologna, situata in territorio urbanizzato nel quartiere Navile.

L'area oggetto di intervento è situata all'interno del Centro sportivo Arcoveggio, sito in via di Corticella 180/A, nella sua porzione sud-ovest prospiciente Via dell'Arcoveggio. Il progetto consistente nella realizzazione di una nuova palestra destinata alla pallavolo e alla ginnastica ritmica e di un nuovo impianto indoor per l'atletica leggera si inserisce nell'ambito del più ampio intervento di ammodernamento del Centro Sportivo.

Il procedimento in oggetto è finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica comunale non programmata negli strumenti urbanistici in quanto il volume delle nuove attrezzature, realizzate e da realizzare nell'area, eccedono i limiti ammessi dagli strumenti urbanistici vigenti, ovvero 7.000 mc secondo quanto indicato all'art.45 delle norme del RUE.

Il progetto interessa un'area di circa 12.706,60 mq, è situata nella porzione sud-ovest del Centro Sportivo Arcoveggio, compresa tra Via dell'Arcoveggio ad ovest, la Cineteca in corso di realizzazione a sud, la tribuna del campo da rugby a est e l'area della Virtus a nord.

Nello specifico la proposta riguarda la realizzazione di due nuovi edifici: una palestra dedicata alla pallavolo e alla ginnastica ritmica che possa ospitare le gare a livello regionale, oltre che gare di allenamento di squadre di livello anche nazionale ed un edificio per una pista di atletica indoor; è inoltre previsto un parcheggio a raso. Il nuovo edificio della palestra avrà un'altezza libera interna di 12 m e posti in tribuna per circa 390 persone; sarà dotato di spogliatoi per gli atleti (per circa 40 persone su due livelli), oltre a spogliatoi per arbitri, locali deposito e bagni per il pubblico. La superficie coperta di progetto (palestra, spogliatoi e pista di atletica indoor) è di circa 2.544 mq; le superfici permeabili (sistematizzate a prato) sono circa 6.259 mq; le superfici semipermeabili sono costituite da circa 1.118 mq (posti auto) e da circa 794 mq di pavimentazioni in autobloccanti filtranti

La proposta di variante consiste nella formazione di un nuovo POC in quanto strumento di programmazione che disciplina le parti di territorio da sottoporre a interventi di modifica sostanziale e riguarda specifiche aree o temi. Il POC ha pertanto carattere di programmazione degli interventi in esso compresi e una durata di 5 anni, allo scadere del quale perde la sua efficacia. Con la presente variante si propone pertanto un nuovo POC denominato “Nuovo Impianto per la pallavolo e la ginnastica ritmica e nuovo Impianto Indoor per l'atletica leggera per il Centro Sportivo Arcoveggio”. I parametri urbanistici del piano

constano di una superficie utile complessiva pari a 2.550 mq ed un Volume di circa 23.600 mc. Gli usi si articoleranno tra funzioni direzionali quali servizi ricreativi, spettacolo, sport, cultura, tempo libero (impianti per lo spettacolo sportivo quali stadi e palasport; multiplex e multisala cinematografici, cinema, teatri; spazi espositivi e museali; discoteche e sale da ballo; centri e sale polivalenti; centri per il fitness e la pratica sportiva, piscine, palestre).

Per quanto riguarda le dotazioni relative alla nuova costruzione, il RUE stabilisce una dotazione minima di parcheggi pertinenziali PE = 1 posto auto/3 utenti (capienza di pubblico) prevista ai sensi dell'art. 115. Per quanto concerne il progetto, la quota dei parcheggi pertinenziali è inferiore a quanto previsto dal RUE, in considerazione della deroga alla quantità di parcheggi previsti, già ottenuta dal settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture dell'Amministrazione Comunale, la quota di parcheggi a servizio degli edifici (PE) prevista dal progetto, è costituita da 88 stalli (85 posti auto, 1 posto per l'ambulanza, 2 posti per pullman), pari a circa 2.576 mq oltre a oltre a 60 posti bici e 28 posti moto. Si prende atto che la dotazione dei parcheggi pertinenziali soddisfa la quantità minima prevista dalla normativa nazionale vigente (L 122/89). Per quanto riguarda le dotazioni territoriali, definite dall'art. 116 del RUE, nel caso specifico non sono state ritenute necessarie poiché l'intervento stesso costituisce una dotazione trattandosi di attrezzatura e spazio collettivo di carattere comunale, come definita dall'art. A-24 dell'allegato alla Lr 20/2000 anche in ragione delle misure di sostenibilità dell'accessibilità.

La variante è motivata dall'esigenza di realizzare un volume superiore a quanto consentito dalle norme del RUE poiché all'art. 45 "Centri e Impianti Sportivi", sono ammessi interventi di nuova costruzione per volumi totali non superiore a 7.000 mc. Come meglio di seguito specificato tale area era già stata interessata dalla nuova costruzione della foresteria dell'Arco Campus srl, pertanto rimane un residuo in termini di volumetria pari a 2750 mc, non sufficiente per le esigenze progettuali del Centro Sportivo Arcoveggio.

## **1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA VIGENTE**

L'area oggetto degli interventi è individuata nel **PSC** nel Territorio urbano strutturato, in particolare nell'Ambito consolidato di qualificazione diffusa misto n. 77 "Caserme Rosse" ed è inserita territorialmente nella situazione "Corticella" ed interessa un'area destinata a CIS - centri e impianti sportivi di proprietà del Comune di Bologna.

Il PSC, nella tavola relativa al Sistema delle Attrezzature e spazi collettivi, individua l'area tra le dotazioni di aree attuate e in corso di attuazione di proprietà pubblica e uso pubblico, ovvero "centri sportivi esistenti".

La cartografia del **RUE** individua l'area interessata dal progetto tra le attrezzature e gli spazi collettivi di proprietà pubblica e uso pubblico "centri e impianti sportivi - CIS". In relazione ai contenuti dell'articolo 45 del RUE, per ogni area cartograficamente individuata come attrezzatura, ai fini dell'efficace adeguamento nel tempo dell'offerta di servizi, sono ammessi interventi di nuova costruzione per volumi totali non superiore a 7.000 mc una tantum; tale area è già stata interessata dalla nuova costruzione della foresteria dell'Arco Campus per un volume progetto pari a 4215,22 mc (con un massimo ammissibile di 4.250 mc, come definito dalla convenzione sottoscritta dal Comune di Bologna e dalle Società Virtus Pallacanestro Bologna Spa e Arco Campus srl), determinando un residuo pari a 2.750 mc a favore del Centro sportivo Arcoveggio.

La presente variante agli strumenti urbanistici comunali è stata avviata a seguito dell'adozione del Piano Urbanistico Generale (**PUG**) avvenuta il 7 dicembre 2020. Fino all'approvazione dello stesso si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 27 della legge regionale n. 24/2017, e come specificato nella Disciplina del Piano al versetto 0039: *"La disciplina di salvaguardia non si applica all'approvazione del progetto definitivo di opere pubbliche comunali per le quali, alla data di adozione del Piano, sia stato approvato lo Studio di fattibilità tecnico-economica"*. A tal riguardo si evidenzia che, tra gli elaborati allegati al verbale della prima seduta di conferenza, si da atto nella determina dirigenziale che il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con delibera di Giunta

## **2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

### **2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI**

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla conformità alla pianificazione sovraordinata della variante urbanistica legata al progetto, la proposta di progetto di cui alla presente variante urbanistica risulta in via generale condivisibile. Si esprime pertanto l'assenso alla conclusione della procedura relativa alla variante *urbanistica, nello specifico al POC e alla variante al RUE*, nel rispetto della seguente riserva.

#### **2.1.1 "PARAMETRI URBANISTICI E RUE"**

Al fine di garantire la coerenza tra gli strumenti urbanistici comunali si richiama all'opportunità di aggiornare l'art. 45 del RUE con i nuovi parametri urbanistici contenuti nel presente POC, al fine di avere una corrispondenza sui parametri urbanistici dei due strumenti con il progetto presentato.

#### **RISERVA:**

Si chiede di adeguare l'art. 45 del RUE con i parametri urbanistici relativi al progetto contenuto nello specifico POC. Si da atto infine che tale variante dovrà essere recepita nella Tavola dei vincoli, eventualmente in un prossimo aggiornamento.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. PREMESSA**

La Città Metropolitana – Area Pianificazione Territoriale, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) dei piani comunali, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invii alla Città Metropolitana.

### **3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE Apam, Hera Spa, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna. Successivamente il Consorzio della Bonifica Renana ha segnalato con nota agli atti di non aver ravvisato una propria competenza sull'intervento in oggetto, pertanto non risulta pervenuto il parere del suddetto ente.

Inoltre con nota pervenuta al comune di Bologna con PG 98348 dell'1/03/2021 è pervenuto il parere favorevole e condizionato della Regione Emilia Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna e pertanto l'approvazione della variante e la realizzazione degli interventi in essa previsti è subordinata anche al rispetto delle prescrizioni del parere di cui sopra che qui si richiama anch'esso quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nella relazione istruttoria di ARPAE AACM (allegato A).

Si prende infine atto che durante il periodo di deposito, dal 09/12/2020 al 06/02/2021, non sono pervenute osservazioni.

### 3.3 VALUTAZIONE RISCHIO SISMICO

Relativamente alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio si rimanda al parere espresso ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 in allegato alla presente relazione istruttoria.

### 3.4 CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla Valsat, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni – AACM (allegato A), allegato alla presente per costruirne parte integrante e sostanziale.

Si ricorda inoltre che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2017, ai sensi dell'art. 53 comma 5, l'espressione della posizione definitiva dell' ente titolare degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante – nel caso in oggetto il Comune di Bologna – è subordinata alla preventiva pronuncia dell'organo consiliare, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte del medesimo organo entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi.

### 4. ALLEGATI

A. Parere in merito alla valutazione ambientale proposto da ARPAE AACM;

B . parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Mariagrazia Ricci  
(firmato digitalmente)

Referente per il Coordinamento  
della pianificazione comunale  
Arch. Maria Grazia Murru  
(firmato digitalmente)

Funzionario tecnico Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Sabrina Massaia  
(firmato digitalmente)